

Il caso

Dopo la manifestazione contro l'alta velocità. Danni per 2mila euro

Razzia in Autogrill tornando da Lione sei antagonisti denunciati per furto

CHI ha rubato alcune birre, chi si è infilato sotto la giacca dolcetti e peluche, chi ancora, sorseggiando una bibita gassata, se n'è andato senza pagare.

I manifestanti No Tav, di rientro dalla manifestazione organizzata a Lione in occasione del vertice italo francese dedicato alla realizzazione dell'opera ferroviaria, hanno portato via dall'Autogrill "Gran Bosco Est", sulla Torino - Bardonecchia, tra oggetti e cibarie, oltre 2mila euro di refurtiva. I fatti risalgono alla sera dello scorso 3 dicembre. Per i furti la Digos ha già denunciato sei No Tav. Tra questi spicca il figlio di un ex consigliere regionale. Attraverso i filmati di videosorveglianza dell'Autogrill sono stati individuati altri cinque giovani che hanno partecipato all'esproprio tra cui alcuni antagonisti appartenenti a Askatasuna.

I furti sono avvenuti al rientro della manifestazione a Lione, a cui hanno preso parte circa 800 No Tav. Alle 22.30 il primo gruppo si è fermato all'Autogrill depredata. Il viavai è durato più o meno fino a mezzanotte: a quell'ora c'era un unico dipendente a servire. E solo quando tutti i No Tav se ne sono andati si è accorto che era sparita la merce. Così è scattata la denuncia. Dai filmati del punto vendita è stato poi possibile ricostruire i furti.

(e.d.b.)